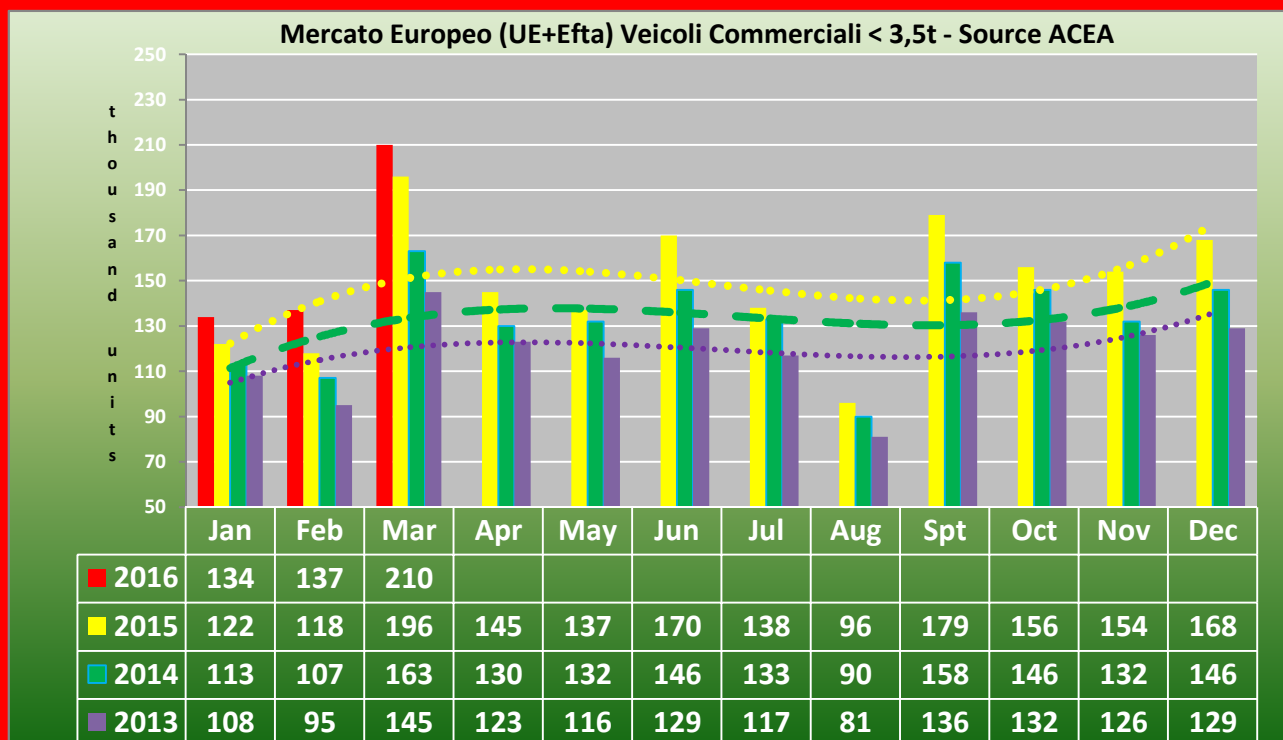


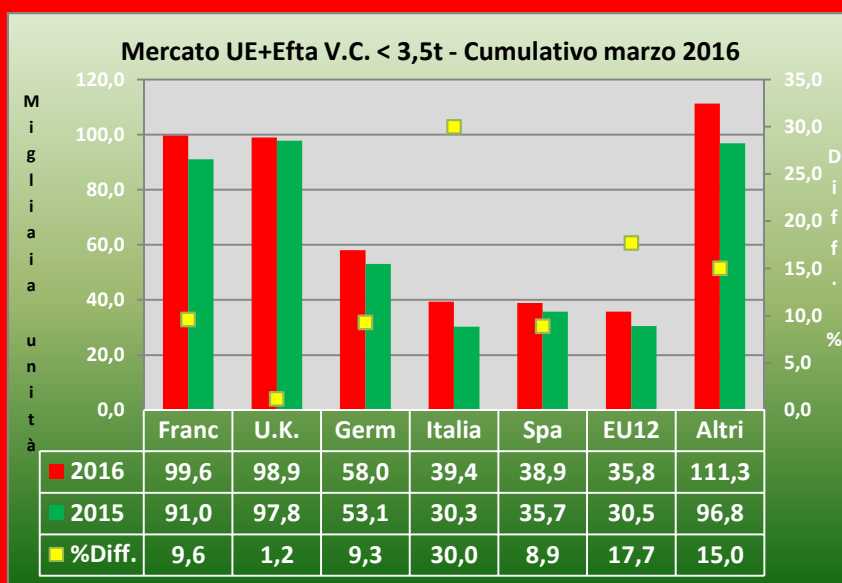
Torino, 22 aprile 2016

Mercato Europeo dei Veicoli Commerciali e Autocarri, Marzo 2016

Si raffredda la pur positiva crescita del mercato Europeo (UE+Efta) dei veicoli commerciali (<3,5t): +7,2% nel mese, con 209.864 unità immatricolate. Nel primo trimestre l'aumento è stato del 10,7% con 481.933 unità immatricolate.



Gli aumenti sono risultati diffusi in quasi tutta Europa, ma con punte particolari, tra le maggiori aree, in Italia (+32,1%) seguita a gran distanza dalla UE12 (+13,8%). Ancora più distanziate la Francia (+5%), la Gran Bretagna (+3,3%) e la Germania (+3%). In discesa la Spagna (-1,3%) e l'area Efta (-5,7%). Nella media i risultati della quasi totalità dei paesi del Nord Europa tra cui spiccano l'Olanda, che cresce del 29,7% e l'Irlanda, cresciuta nel mese del 20,9%.

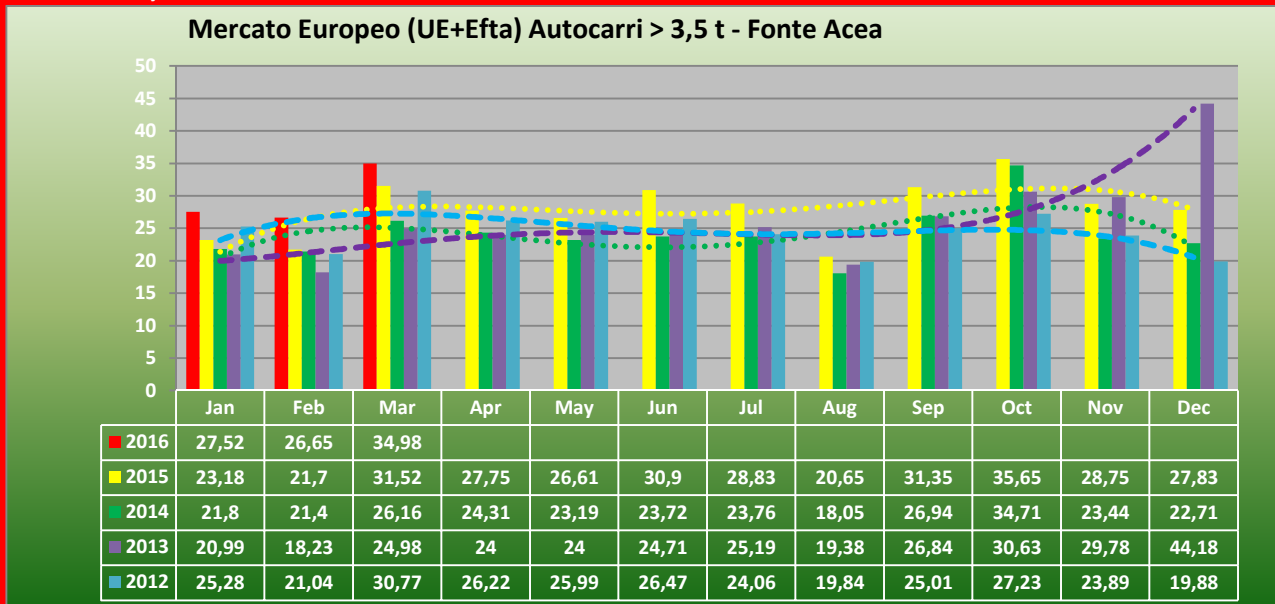


Cumulativamente nel primo trimestre dell'anno guida la classifica dei migliori risultati

percentuali, l'Italia, cresciuta nel periodo del 30%, seguita dalla UEa12 (+17,7) [con risultati particolarmente significativi in Slovenia (+47%), Romania (40,9%), Slovacchia (+23,7%) e Polonia (+17,4%)], dalla Francia (+9,6%), dalla Germania (+9,3%), dalla Spagna (+8,9%), e dalla Gran

Bretagna (+1,2%). L'area Efta perde il 3,1%. Buoni i valori dei paesi del Nord Europa, con risultati particolarmente brillanti in Irlanda (+33,6%) e Olanda (+26,5%).

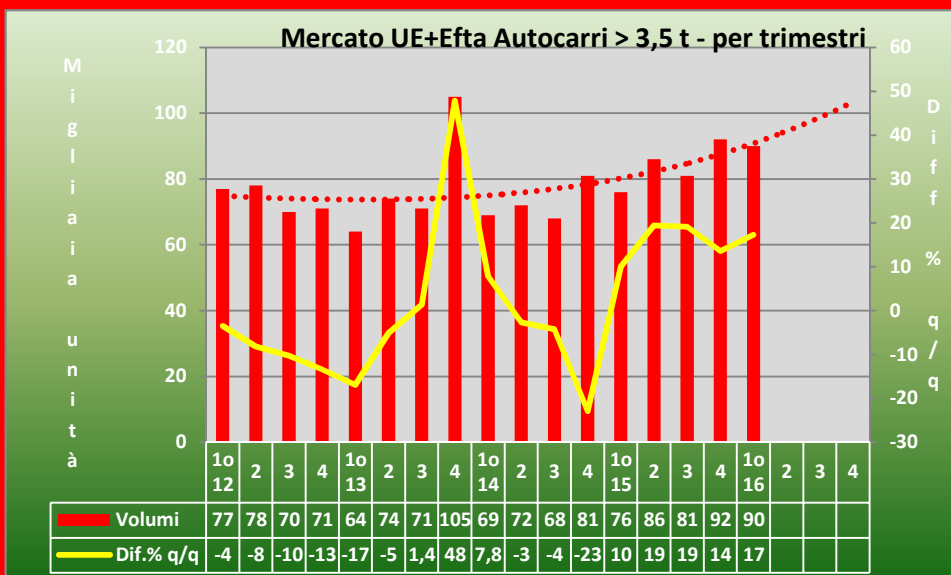
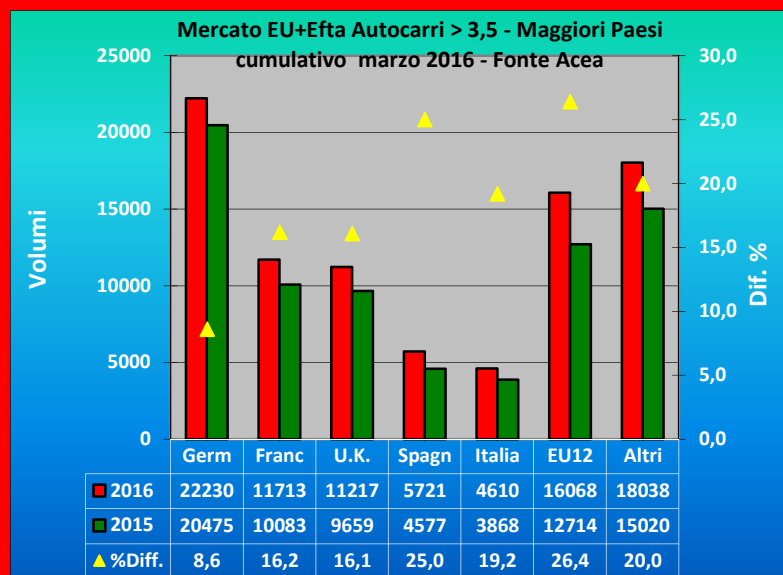
Più sostenuta la crescita del mercato Autocarri (>3,5t), aumentato in marzo dell'11%, con 34.981 unità immatricolate. Aumento del 17,3% nel primo trimestre, con 89.597 unità immatricolate.



L'aumento nel mese è stato ottenuto soprattutto per gli ottimi risultati dell'Italia (+22%), della UEa12 (+20,5%), [con aumenti particolarmente rilevanti in Romania (+59,6%) e Polonia (+40,4%)], della Francia (+18,3%), seguite dalla Spagna (+10,9%), dalla Gran Bretagna (+3,3%) e dalla Germania (+1,3%). Sale anche l'area Efta (+6,6%).

Ottimi aumenti dei mercati del Nord Europa.

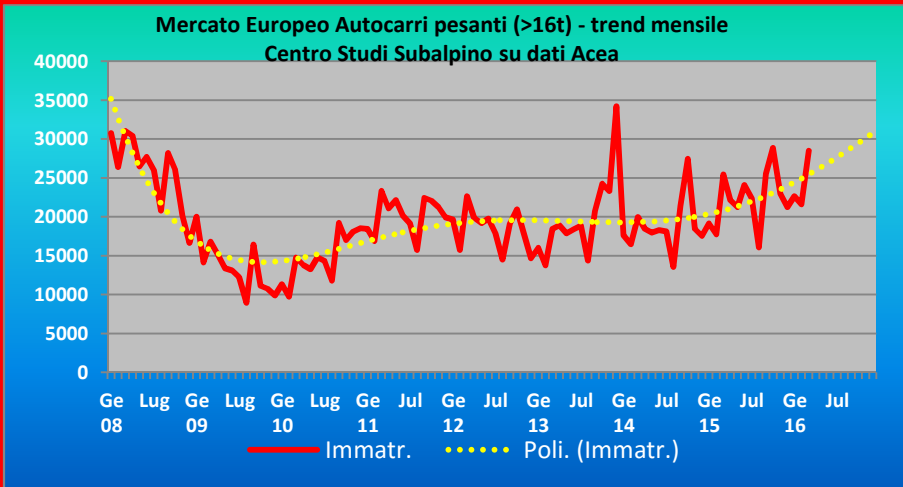
Cumulativamente nel primo trimestre i migliori risultati sono stati



ottenuti dalla UEa12 (+26,4%) [con risultati sopra la media di Romania (+61,7%), Lituania (+57,4%), Polonia (+38,9%), e Slovenia (+28,2%)], dalla Spagna (+25%), dall'Italia (+19,2%), dalla Francia (+16,2%), dalla Gran Bretagna (+16,1%), e dall'area Efta (+6,8%). Sale anche la quasi totalità

dei paesi del Nord Europa, con risultati ben sopra la media dell'Irlanda (+72,2%).

Di pari passo l'andamento della domanda nel settore dei pesanti >16t: aumento nel mese del 12%, con 28.499 unità immatricolate, grazie in particolare agli aumenti, ben sopra la media, dell'Italia (+25,2%), della UEa12 (+24,3%) [quest'ultima soprattutto per i buoni risultati in Romania (+63,6%) e Polonia (+46,3%)], e della Francia (+18,6%). Seguono la Spagna

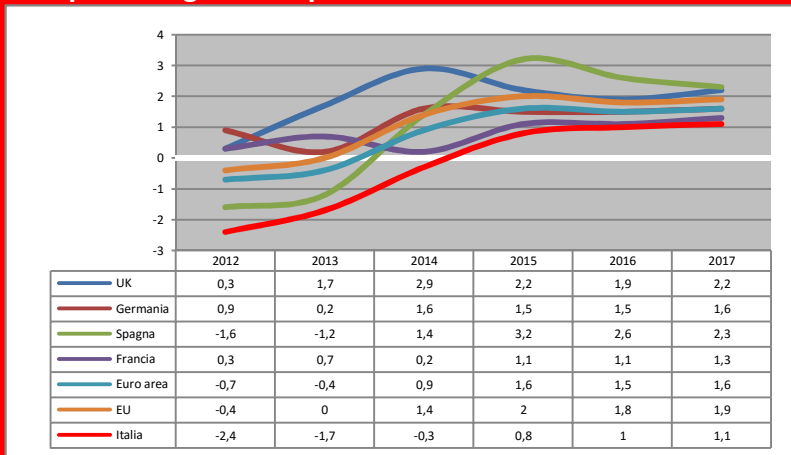


(+9,3%), l'area Efta (+3,1%), la Germania (+1,2%), e la Gran Bretagna (+0,9%). Buoni risultati anche nella maggior parte dei paesi del Nord Europa.

Cumulativamente nel primo trimestre sono state immatricolate 73.358 unità con un aumento del 17,7%. I migliori risultati sono stati

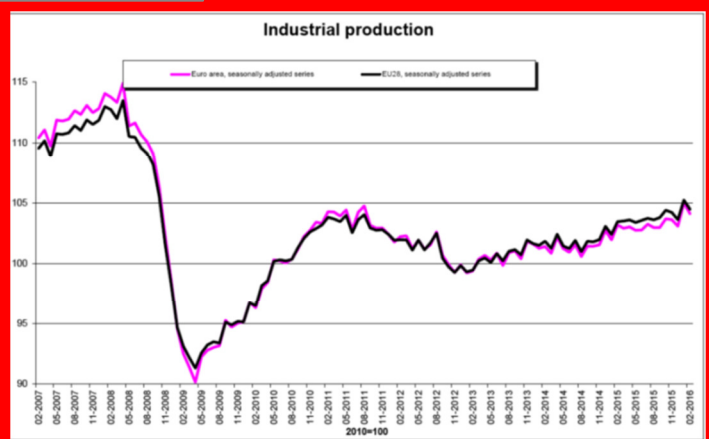
conseguiti dalla UEa12 (+28%) [soprattutto per i risultati sopra la media di Romania (+60,4%), Lituania (+58,2%), Polonia (+43,3%), e Slovenia (+33,3%)], dalla Spagna (+22,1%), dall'Italia (+19,1%), dalla Francia (+16,9%), dalla Gran Bretagna (+13,5%), dalla Germania (+8%) e dall'area Efta (+6,8%). Buona crescita anche della quasi totalità dei paesi del Nord Europa, con punte particolarmente rilevanti in Irlanda (+58,5%) e Olanda (+25,4%).

Per quanto riguarda il prossimo futuro del settore dei veicoli commerciali e industriali dovrebbe



continuare anche nei prossimi mesi il trend positivo degli ultimi tempi, probabilmente con minori ritmi di crescita, soprattutto per la necessità del rinnovo del parco automezzi, nonostante secondo i dati pubblicati nei giorni scorso dallo IMF le previsioni economiche siano per una leggera discesa del PIL quest'anno e una modesta ripresa l'anno prossimo. Altro dato

negativo da sottolineare è che a febbraio è discesa dello 0,8% la produzione industriale nella UE, rispetto a gennaio. Dato positivo invece l'indice Zew relativo alle attese economiche in Germania che è salito ad aprile a 11,2 punti dai 4,3 di marzo, battendo le attese del consenso a quota 8 punti. Invece l'indice riferito alle attuali condizioni economiche in Germania è calato a 47,7 punti dai 50,7 dello scorso mese.



Emilio di Camillo – Centro Studi Subalpino – aprile 2016